

FILMATO CHOC CHIESTA L'APERTURA DI UN'INCHIESTA

Impiegati del Secondo Policlinico timbrano cartellini anche per i colleghi

«Nella trasmissione di ieri sera "Striscia la notizia" ha mandato un servizio che umilia purtroppo tutta la città di Napoli". È impietoso il commento dell'associazione Napolipunto nel riassumere il filmato mandato in onda da Canale 5.

Nel video sono state riprese decine e decine di impiegati del Secondo Policlinico che timbravano cartellini di presenza per loro colleghi assenti.

addirittura uno di loro ha timbrato ben 6 cartellini: «Una situazione indegna, un fuori controllo assoluto che merita un'indagine immediata da parte della dirigenza e condanne penali da parte della magistratura per i responsabili per i loro dirigenti. Come è possibile che nessuno si sia accorto di nulla?» chiedono i rappresentanti dell'associazione. «Poi ci chiediamo quale sia la genesi del buco sanitario in Campania. Se questa è la mentalità di dirigenti e addetti non c'è nulla da meravigliarsi del dissesto sanitario».

L'INIZIATIVA I RAGAZZI DEL CENTRO HANNO DECISO DI APRIRE AD INIZIATIVE SOCIALI PER I GIOVANI DI MATERDEI

Doposcuola gratis a Casa Pound per i ragazzi del rione

Intanto i lavori di pulizia e di recupero dello stabile in salita San Raffaele, ad opera degli occupanti di Casa Pound procede. «In questi giorni stiamo cercando di dare una sistemata e rendere vivibile almeno una parte dell'ex convento». Avevano esordito così qualche giorno fa i ragazzi più attivi dell'azione di "restituire un edificio al quartiere". Armati di scope, secchi d'acqua e arnesi da giardino, avevano già liberato dalla fanghiglia una parte del giardino e dell'area interna all'aperto. «L'obiettivo della nostra occupazione è quello di rendere la struttura usufruibile per tutte le attività da noi programmate - ha spiegato Manuela, l'unica ragazza presente tra gli occupanti - affinché presto possano partire, così come specificato nel nostro volantino, tutti i corsi di informatica, inglese ma soprattutto il doposcuola per i bambini del quartiere». Proprio su questo punto, gli esponenti di "Casa Pound" sembrano particolarmente determinati. «Quando affermiamo di voler agire nell'interesse della gente del posto - ha sottolineato ancora Manuela - ci riferiamo alle tante associa-

zioni e alle cooperative sociali che da anni si occupano del sociale a Materdei. Pensiamo, ad esempio, alla "Casa dello Scugnizzo", che prende circa 100 euro per ogni bambino di cui si prende cura. In che modo pensano che queste cifre possano essere sostenute dalla gente del quartiere che, molto spesso, non ha nemmeno i soldi per mettere il piatto in tavola?». Questa l'invettiva lanciata da "Casa Pound" e che, in questi giorni, sta fungendo da leit motiv per la loro iniziativa. «Le nostre iniziative - ha poi spiegato il portavoce dell'associazione, Fabio Lucido Balestrieri - saranno gratuite, sia quelle per i bambini, che quelle per gli anziani. Per questo la gente del posto ci vede con occhio favorevole e ci sta mostrando appoggio e solidarietà». Solo qualche giorno fa, infatti, alcuni abitanti della zona avevano manifestato di voler sostenere l'iniziativa di "casa Pound". Una occupazione che, invece, ha sicuramente destato non poche perplessità in tanti altri residenti che, venerdì scorso, si sono uniti al corteo per "cacciare i fascisti dal quartiere". **todo**

I SEGUACI DEL POETA

IL CONSIGLIERE NICODEMO: LA STRUTTURA NON RIENTRA NEL CENTRO STORICO, STRANO CHE SE NE RICORDINO SOLO DOPO L'OCCUPAZIONE

Convento Materdei, la beffa del Piu

di Tommasina D'Onofrio

A una settimana dall'occupazione abusiva della struttura in salita San Raffaele, da parte di alcuni membri dell'associazione "Casa Pound", le polemiche non accennano a placarsi. Si è parlato di sgomberi, si è parlato di manovre politiche, ma intanto i ragazzi restano al loro posto nell'ex convento dismesso da circa trent'anni.

Tra le proposte avanzate nell'ultima settimana dagli esponenti delle locali istituzioni, aveva fatto capolino anche la possibilità di inserire il progetto di recupero dell'immobile nel Piano integrato urbano - il Piu - che, proprio in questi giorni, è al centro del dibattito per l'impiego dei 220 milioni di euro stanziati dalla Comunità europea per il Centro storico della città. Una possibilità che appare alquanto improbabile, in quanto il perimetro di applicazione del Piu, non include al proprio interno la zona di Materdei (e quindi l'immobile di salita di San Raffaele).

A farsi portavoce della questione è il consigliere comunale del Pd, Francesco Nicodemo.

«Già negli anni scorsi ho più volte segnalato la vicenda del convento di salita San Raffaele - ha affermato Nicodemo - chiedendo chiarimenti in merito alla destinazione d'uso dello stesso, prima all'ex assessore al Patrimonio, Ferdinando Di Mezza, sia all'ex assessore all'Edilizia Felice Laudadio. In entrambi i casi - ha proseguito il consigliere del Pd - non ho ottenuto nessuna risposta. Per cui, appare quantomeno paradossale che la Municipalità si sia accorta della questione solo in questi giorni, ovvero quando gli occupanti di "Casa Pound" sono entrati in azione. In ogni caso oggi porterò la questione in sede di Consiglio». Uno stabile dismesso da trent'anni e nessun progetto di recupero, in più una improvvisa proposta di inserimento nel Piu.

«Non vorrei che le proposte avanzate in questi giorni da alcuni esponenti della seconda Municipalità - ha sottolineato ancora Nicodemo - fossero pura propaganda politica rivolta al loro esclusivo interesse personale. Lo scopo del Piu dovrebbe essere quello di rilanciare il Centro storico e non una vetrina in cui inserire, di volta in volta, tutto quanto possa rientrare nell'ambito della propaganda (in questo caso nei confronti di un intero quartiere, come quello di Materdei)».



Lo stabile occupato da Casa Pound e nel riquadro Francesco Nicodemo

Intanto le iniziative per cacciare gli occupanti di "casa Pound" dall'ex convento proseguono. I manifestanti che venerdì scorso si sono riuniti in piazza Scipione Ammirato per costituire una rete antifascista, si coordineranno oggi pomeriggio in assemblea, alle 17, nell'aula Ripa di palazzo Giusso (sede dell'università Orientale in piazza San Giovanni Maggiore Pignatelli) per "organizzare insieme nelle scuole e nelle piazze della città - si legge in un comunicato della rete antifascista - iniziative per attualizzare la memoria sociale delle quattro giornate di Napoli (27-30 settembre), mettendola a confronto coi nuovi temi su cui l'estrema destra cerca di radicarsi: il razzismo, la paura dello straniero e la trasformazione del conflitto sociale per i bisogni".

Un percorso, quello organizzato dalla rete e coordinato dagli studenti di OndAnomala Napoli che si concluderà il 30 settembre con uno "Jatevenne day" e una manifestazione che si concluderà di nuovo nel quartiere di Materdei.

GIANTURCO DUE PESI E DUE MISURE DEGLI ASSESSORI

Per Officina 99 il Comune comprò lo stabile occupato

Un panorama di invasioni dei luoghi pubblici vasto, con una lista lunga come la misericordia di Dio che deve necessariamente essere completato con gli stabili in "possesso" dei centri sociali di sinistra come i No global in via cardinale Prisco, officina 99 prima che il Comune provvedesse a comprare per loro il fabbricato di cui si erano appropriati e Insurgenza. Un "tira e molla" sul territorio, in quanto tutti i tentativi di sfrattare gli attivisti, non sono mai andati a buon fine.

In ventiquattro anni di attività, la prima occupazione risale al 1991, e nel 2007 diventa legale, e di presa di possesso dello stabile nel cuore di Gianturco, zona post-industriale della periferia napoletana, si è verificato di tutto. Feste della semina della marijuana e conseguente festa del raccolto, concerti non autorizzati e dove la Siae era una perfetta sconosciuta, addirittura furto di energia elettrica e delle linee telefoniche, ma per "punizione" il Comune non ha trovato di meglio da fare che acquistare quel vecchio stabile e regalarlo ai ragazzi di Officina.

Poi è bastata l'occupazione di un vecchio convento da parte di Casa Pound per far gridare allo scandalo. Cortei, manifestazioni, urla e slogan che non sono mai stati usati con Insurgenza o con Officina né tantomeno con lo Ska di piazza del Gesù.

Perché questo doppiopessismo? Oltretutto a Materdei non sembra che



l'occupazione di quel vecchio convento sia stata accolta con sussiego. Ai residenti pare infatti che non interessi molto chi sta in quel fabbricato. Preoccupa di più il fatto che sia pericolante. Anzi qualcuno ha anche detto che con i ragazzi di Ezra Pound finalmente il problema del rischio di crollo potrebbe finalmente diventare un problema di tutti e soprattutto degli amministratori. **Alice De Gregori**

SECONDO POLICLINICO UN NUOVO CORSO DI MEDICINA

Guido Barilla inaugura la laurea in Nutrizionismo



Una lectio magistralis tenuta da Guido Barilla ha formalmente inaugurato il nuovo corso di laurea di medicina in Nutrizionismo Umano. All'appuntamento, nell'aula Grande dell'edificio 1, le matricole di questo anno accademico, il rettore Guido Trombetti e Barilla, ospite mai tanto appropriato, che ha voluto esserne testimonial con una relazione sul ruolo dell'industria alimentare nella promozione della salute. Sono intervenuti il presidente del Polo delle Scienze per la Vita, Luciano Mayol, il preside di Medicina e Chirurgia, Giovanni Persico, il preside di Scienze Biotecnologiche, Gennaro Marino, e il preside di Agraria, Paolo Masi.

SAN GIACOMO

PRESIDENTE È CARLO LAMURA. PRIMO OBIETTIVO: ELEZIONI ANTICIPATE

Il Pdl si presenta compatto al Comune

Si è costituito anche al Comune il gruppo consiliare del Popolo della Libertà. Presidente dell'organismo è Carlo Lamura ex capogruppo di Alleanza Nazionale a Palazzo San Giacomo.

Ciro Varriale e Ciro Signoriello hanno invece assunto l'incarico di vicepresidenti del gruppo.

Soddisfazione per l'avvenuta costituzione è stata espressa dal coordinatore della Grande Città di Napoli, Marcello Tagliatela, e dal vicecoordinatore vicario, Maurizio Iapicca.

Nel corso della riunione si è anche dato mandato al nuovo capogruppo di mettere a punto nuove iniziative, tendenti a dare maggiore inci-



sività all'azione politica del gruppo in seno al consiglio comunale. Il nuovo organismo, nato sulla scia del partito nazionale, rappresenta la fusione di An e Forza Italia non solo sul piano dell'organigramma ma soprattutto di programmi e delle idee.

«Si tratta di una costituzione non solo formale ma voluta e sentita. E la prima battaglia che affronteremo come gruppo - ha detto Carlo Lamura, neocapogruppo pidellino - sarà proprio quella di rimettere insieme le energie notevolissime di questo gruppo coniugandole alle attività politiche e sociali, lavorando dunque affinché si possa arrivare a nuove elezioni il più presto possibile nell'interesse di tutta la città».

Intanto fin da oggi il Pdl si presenta unito all'assemblea del consiglio comunale che vedrà trattare come ordine del giorno la questione dello stadio San Paolo e quella del Forum delle Culture.

Il gruppo, è stato annunciato, ha idee univoche e comuni come facilmente ipotizzabile, ma soprattutto ha intenzione di coagulare le forze del centrodestra per obiettivi comuni e imprescindibili. **ube**

INCHIESTA DI QUESTA ESTATE L'OPERAZIONE PORTATA AVANTI DALLA POLIZIA GIUDIZIARIA CHE SEGUIRONO UN CANDIDATO

Su "Italia Uno" va in onda la truffa alla motorizzazione

Quest'estate gli agenti della Polizia Giudiziaria di Napoli hanno scoperto una truffa messa in atto alla Motorizzazione Civile di Caserta riguardante lo svolgimento degli esami per recuperare i punti persi dalle patenti.

I poliziotti, seguendo un candidato, hanno scoperto che quest'ultimo, durante le prove, nascondeva nella camicia una ricetrasmittente con la quale girava le domande dell'esame ad alcuni complici all'esterno della struttura, decidendo quindi di irrompere nell'aula.

Il blitz ha portato alla denuncia dei titolari di due scuole guida di

Napoli, di un loro collaboratore saltuario e al sequestro di tre valigette nelle quali erano custoditi numerosi strumenti per la ricetrasmittente.

Il candidato pedinato, portato in Commissariato per gli accertamenti, si è rivelato essere la Iena Paolo Calabresi che, grazie alla segnalazione di uno spettatore, aveva deciso di indagare nel giro dei test truccati per il recupero punti sperimentando lui stesso le modalità con cui veniva effettuata la truffa.

L'intera vicenda verrà trasmessa nella puntata delle "iene" di stasera che va in onda alle 21,10 su ItaliaUno.